A QUANDO LE ELEZIONI?

Cronaca di Roma

A QUANDO LE ELEZIONI?

RESPINTO DALLA PRESIDENZA DELLA STEFER

Neanche l'ex assessore Addamiano mangerà alla greppia capitolina

Dopo quella per Maggi, questa è la seconda lezione di moralità inferta al Sindaco Rebecchini - Continuerà a governare?

La manovra rebecchiniana tendente a piazzare l'ex assessore Addamiano alla presidenza della Stefer è ieri miseramente fallita per merito del consiglio d'amministrazione della società stessa, così come fallì, per merito del consiglio comunale, l'altra manovra rebecchiniana tendente a piazzare l'altro ex assessore Maggi a sovraintendente della Centrale del Latte.

Ed ecco come un attento osservatore di tutta la scandalosa commedia ne ha riassunto le varie fasi:

PRIMO ATTO

Il funzionante Presidente, On.le Azzali, e l'amministratore delegato, Ing. Urbinati, comunicano che il prof. Rebecchini insiste nelle dimissioni da Consigliere d'amministrazione e da presidente della Stefer, presentate il 4 agosto 1951.

In conseguenza della comunicazione, il Consiglio d'amministrazione è costretto a prendere atto delle dimissioni, sulle quali il consigliere Gigliotti fa la seguente dichiarazione da inserire in verbale: «Il consigliere Gigliotti deplora che motivi evidentemente non amministrativi, ma di mercanteggiamento e di equilibrio politico, sorti nel seno dei gruppi di maggioranza del Consiglio comunale abbiano costretto il presidente Rebecchini nel 4 agosto 1951 a dimettersi ed oggi, a circa due mesi di distanza, ad insistere nelle dimissioni con grave danno della Stefer, che, specie nell'attuale sua situazione di assestamento e di riordinamento — assestamento e riordinamento la cui necessità poco fa opportunamente è stata ricordata dal presidente del collegio sindacale, consigliere della Corte dei Conti, dott. Quintavalle — non può subire senza conseguenze le scosse dei continui cambiamenti nella sua presidenza».

Il consigliere Lombardi ed altri consiglieri si associano.

Con che il consiglio d'Amministrazione resta privo di uno dei suoi membri.

SECONDO ATTO

A norma dell'art. 2386 Codice Civile il Consiglio d'amministrazione deve provvedere alla sostituzione del consigliere mancante. Dispone infatti detto articolo che «se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea».

Il consigliere Patrissi, facendosi anche eco dei desideri della Giunta comunale, propone che il consigliere d'amministrazione Rebecchini, dimissionario, venga sostituito col consigliere comunale prof. Natale Addamiano, ex assessore al Patrimonio e poi al Tram ed all'Autoparco, dimessosi da assessore in occasione della discussione della mozione Gigliotti al Consiglio comunale per la riduzione del numero degli assessori da 18 a 15.

Nella votazione a scrutinio segreto, che segue, su otto consiglieri presenti (sono assenti i consiglieri democristiani deputato provinciale Foscetti e consigliere comunale Baroncelli), il prof. Addamiano riporta un voto favorevole e sette contrari (peggio ancora che alle elezioni dei Senatori della Repubblica, dove ebbe 72 voti). Essendo presenti alla seduta i consiglieri d'amministrazione Ing. Urbinati e prof. Neri, non politici, Gigliotti e Lombardi del Blocco, Azzali repubblicano, Asinari monarchico, Mario Bencivenga democristiano, Patrissi indipendente, evidentemente il prof. Addamiano ha ottenuto soltanto il voto dell'on. Patrissi, «proponente».

TERZO ATTO

Bocciata la proposta per Addamiano dovrebbe provvedersi alla votazione di altro nome. Alcuni consiglieri propongono che venga nominato un tecnico e non un uomo politico. Ma altri consiglieri si allontanano, facendo in tal modo mancare il numero legale che è di 6 consiglieri. Per mancanza del numero legale, la seduta viene tolta e rinviata al 26 settembre, permanendo l'attuale situazione della Stefer che dal 4 agosto è senza Presidente.

QUARTO ATTO

Caduta così, ed ormai senza possibilità di rimedio, la candidatura Addamiano a consigliere d'amministrazione ed a presidente del Consiglio della Stefer, quale sarà la reazione del bollente filosofo per il mancato adempimento dell'impegno tassativamente preso con lui dal Sindaco di Roma? Sparerà finalmente a palla o continuerà a sparare a polvere, persistendo in minacce vuote perchè mai seguite da fatti?

Quali sono le specifiche minaccie che ha fatto il prof. Addamiano a Rebecchini, le quali debbono essere gravi se il Sindaco, spaurito, ha in un primo momento scongiurato a mani giunte, e poi ordinato ai suoi, senza peraltro riuscirvi, di votare per Addamiano?

E' vero, ed in forza di quali poteri che Rebecchini, facendo la voce grossa e la faccia feroce, come i soldati di Franceschiello buonanima quando erano passati in rivista dal re, ha dichiarato ai suoi, recalcitranti, a dare il voto ad Addamiano che in caso di disubbidienza avrebbe sciolto il Consiglio di amministrazione della Stefer?

L'intera questione delle dimissioni Rebecchini e della imposizione Addamiano deve essere discussa in Consiglio comunale o deve rimanere nel chiuso del gabinetto sindacale?

Dopo la riduzione del numero degli assessori da 18 a 15, imposta dall'opposizione ed ingoiata dalla Giunta, che aveva per mezzo dell'assessore Carrara dichiarato di essere contraria; dopo che il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza la mozione di revoca dell'opposizione perchè illegittima e inopportuna, della deliberazione della Giunta che nominava l'ex assessore Maggi a Sopraintendente alla Centrale del Latte; dopo la bocciatura con sette voti contrari e 1 favorevole della proposta della Giunta di nomina dell'ex assessore Addamiano a Consigliere di amministrazione ed a presidente della Stefer, come fa Rebecchini a ritenere di avere ancora la fiducia nel Consiglio comunale? Un Sindaco, rispettoso delle regole democratiche, avrebbe già presentato le sue dimissioni. Ma Rebecchini è troppo legato alla poltrona per rispettare le regole democratiche.

NUOVA IMPRESA DEI LADRI

Svaligiano un forziere del Banco di S. Spirito

Solo una parte dei valori è stata asportata

Una nuova e audacissima impresa dei ladri, consumata ai danni di una agenzia del Banco di S. Spirito, ha avuto risultati meno gravi di quanto ci si sarebbe potuto aspettare, poiché gli scassinatori, disturbati nel loro «lavoro» da un pericolo, reale o presunto che fosse, si sono allontanati precipitosamente.

Il fatto è accaduto la scorsa notte, ed è stato scoperto solo ieri mattina dagli impiegati del Banco, al n. 51 del viale Aventino. I ladri erano riusciti a raggiungere la stanza dove si trovavano una cassaforte robusta e massiccia ed un armadio di acciaio. Gli scassinatori avevano saggiato la resistenza della cassaforte, poi, abbandonata o rimandata l'impresa, si erano rivolti all'armadio, riuscendo a far saltare la serratura. Dall'armadio, essi asportavano indiscriminatamente tutto il contenuto: cambiali in bianco, assegni già pagati, marche da bollo per il valore di mezzo milione e una piccola quantità di danaro.

A questo punto, però, un fatto nuovo deve essere intervenuto a scompaginare i loro piani (questo almeno è il parere dei funzionari di polizia che svolgono le indagini). Forse si sono uditi i passi di un pattuglione, forse un «palo» troppo nervoso ha dato un falso allarme. Certo è che gli scassinatori sono fuggiti in gran fretta, abbandonando valori più cospicui

Stasera alle ore 19 al Largo Trionfale l'on. Marchioro terrà un comizio sulla pace.

DURO COLPO AL TRAFFICO CLANDESTINO DEL TABACCO

Sequestrata una gigantesca partita di sei milioni di sigarette U. S. A.

Dieci arresti - Un contrabbandiere si getta dall'auto in corsa per sfuggire alla cattura - Il "covo" era in via Lorenzo il Magnifico, 84

Una potente organizzazione di contrabbandieri, dotata di grandi mezzi finanziari, è stata scoperta dalla polizia tributaria della G.d.F. Numerosi sono gli arrestati, e tra essi figurano italiani, francesi e cittadini di Tangeri. La quantità di merce sequestrata — sigarette americane — è ingentissima. La polizia tributaria ha messo anche le mani su una parte dei fondi della banca, oltre un milione di lire in banconote italiane, statunitensi e spagnole.

Ecco i particolari della operazione, durata una settimana e conclusasi ieri. In via Lorenzo il Magnifico 84, nell'appartamento allo int. 1, era istallata la centrale della banda. Qui risiedeva, durante i suoi frequenti viaggi nella Capitale, il principale esponente dei trafficanti, il nizzardo Pasquale Arcidiacono, detto «Luciano Vidal». Qui egli riceveva tutti i complici e affiliati, per impartire consigli, direttive, disposizioni.

Nei giorni 18 e 19 scorsi, un abile servizio di appostamento disposto dal ten. Oliva faceva cadere ad uno ad uno nella rete numerosi contrabbandieri, uomini e donne, mentre si recavano a trovare l'Arcidiacono. Eccone i nomi: Adolfo Ciri, Alberto Querrolo e Domenico Scarsi, da Genova, Bruna Persiani, detta Leana, alias Luciana Rossi, una ragazza 25enne pure da Genova, e Placido Lavalle, nato a Porto Said e commerciante a Tangeri

L'arresto del Querrolo è stato molto movimentato e drammatico. Individuato mentre si trovava a bordo di una vettura e inseguito, egli si gettava dall'auto in corsa per sottrarsi alla cattura. Veniva però raggiunto e ammanettato dopo violenta colluttazione. Nell'auto, la tributaria trovava oltre un milione di lire, nonché 400 dollari americani e 300 pesetas.

Celati sotto i sedili della macchina venivano scoperti alcuni appunti scritti in linguaggio cifrato, i quali, facilmente interpretati da esperti, permettevano di arrestare un altro dirigente la banda, il marsigliese Claude Cazal. Gli arrestati venivano subito sottoposti a stringenti interrogatori, ma quasi tutti, in ossequio alla legge dell'omertà, mantenevano il più assoluto mutismo.

La tributaria, però, riusciva ad avere quel tanto di informazioni che le permettevano di scoprire, durante la nottata tra sabato e domenica, uno dei depositi dei trafficanti, nell'abitazione di tale Angelo Zanon, al n. 2626 della via Nettunense, nei pressi di Campo di Carne. Abilmente celate in un vecchio deposito, venivano sequestrate due tonnellate e 750 chilogrammi di tabacchi americani (oltre due milioni e mezzo di sigarette), già confezionate in pacchi da cinque e dieci chili e pronte ad essere immesse nel mercato di Roma.

A guardia del deposito, l'Arcidiacono aveva messo un suo uomo di fiducia, tal Nilo Passerino, genovese, il quale è stato tratto anche lui in arresto ed è andato a raggiungere tutti gli altri complici a Regina Coeli.

Ieri, infine, la tributaria è riuscita a risalire ad altri centri di smistamento delle sigarette. Nei pressi di Jesi, due tonnellate di tabacchi pregiati americani sono state scoperte in una casa colonica. Altri due trafficanti, Arnoldo Belevigna e Amedeo Cerasani, sono stati arrestati. Una tonnellata e 235 chili di sigarette sono state inoltre scoperte a Roseto degli Abruzzi a bordo di due auto di lusso, targate Roma.

L'inchiesta è ormai praticamente ultimata, anche se non è stato ancora possibile scoprire i punti di approdo delle veloci navi che dalle coste dell'Africa sbarcano le sigarette sul litorale tirrenico del Lazio. Il duro colpo inferto all'importazione clandestina di sigarette americane farà probabilmente salire, nei prossimi giorni, il prezzo al minuto della merce, con gran dispiacere di tutti quei fumatori che preferiscono, per ragioni economiche e di gusto, rifornirsi al mercato nero, non apprezzando la scadente qualità dei prodotti del nostro Monopolio.

Maurizio e Fabrizio due nuovi quiriti

Mentre cadeva la prima foglia di settembre, è nato, bello e paffutello come papà, Maurizio Grillo, primogenito di Mario, nostro caro compagno di lavoro, e della signora Lucia. A Mario e a sua moglie molte felicitazioni; al pupo tanti bacetti dei redattori e di tutti i compagni de «l'Unità».

Un altro maschio, Fabrizio, è nato al compagno Franco De Poli, redattore del «Lavoro». Anche a lui, a sua moglie e al pupo i nostri più affettuosi auguri.

DRAMMATICO E MISTERIOSO EPISODIO IN VIA DEL VANTAGGIO

Una vecchia ferita da una fucilata si trascina fino a casa e poi sviene

Nello spogliarla la figlia si accorge che le vesti sono tutte intrise di sangue - Gli involontari feritori sarebbero dei ragazzi

Una vecchia signora di 85 anni è stata protagonista di un drammatico e impressionante episodio, accaduto ieri sera in via del Vantaggio, tra la via del Corso e la passeggiata di Ripetta. Verso le ore 19, Eleonora Tuchetan vedova Paciò, tale è il nome della signora, passava con il lento incedere proprio della sua età avanzata in via del Vantaggio, diretta verso la sua abitazione, al n. 22 della passeggiata di Ripetta.

Improvvisamente, la Tuchetan udiva un rumore sordo, come uno scoppio soffocato e, nello stesso istante, avvertiva un forte colpo al petto, che per un attimo le toglieva il respiro e la costringeva a sostare per riprendere fiato. Occorreva qualche minuto perchè la povera vecchia potesse riprendersi. Il dolore, pur essendo diminuito, continuava però a persistere e di tratto in tratto, la Tuchetan avvertiva nelle sue carni delle fitte così acute da sentirsi quasi svenire.

Raccogliendo tutte le sue forze, la poveretta riprendeva infine il cammino, sorregendosi ai muri e comprimendosi con una mano il punto dove più forte era il dolore. La gente, vedendola passare, le rivolgeva sguardi di compatimento, ma non pensava a recarle soccorso, ignorando l'accaduto.

A prezzo di molta pena, la poveretta riusciva infine a raggiungere la sua abitazione, a salire le scale, a suonare il campanello. Si recava ad aprire la figlia Leda sposata Lazzari, appena appena in tempo. Chè alla vista della figlia, la vecchia emetteva un debole gemito e stramazzava al suolo, svenuta. Nello slacciarle i vestiti, la figlia si accorgeva con raccapriccio che gli indumenti intimi della mamma erano tutti intrisi di sangue. Chiamava allora un tassì, vi adagiava il corpo ormai privo di forze della madre e si dirigeva al vicino ospedale

I medici svelavano infine il mistero. Sul petto della Tuchetan c'era un piccolo foro rotondo, prodotto evidentemente da un proiettile di piccolo calibro. Dalla ferita era uscito copiosissimo sangue, che però era stato trattenuto da indumenti di lana. Indagini condotte dalla polizia hanno permesso di stabilire che il colpo è partito da un gruppo di ragazzi Si tratta di un fucile ad aria compressa o di una di quelle nuove armi così «vere» che, purtroppo, industriali e commercianti senza scrupoli fabbricano e mettono in vendita e genitori incoscienti regalano ai propri figlioli? La Tuchetan è stata intanto ricoverata in osservazione. Il suo stato, data anche la età avanzata e la sua non forte fibra, desta molta preoccupazione.

Meccanico folle d'amore si spara tre revolverate

Un meccanico di 35 anni, tal Mario Imperiali, residente a Palombara Sabina, ha tentato ieri sera di togliersi la vita, sparandosi tre revolverate al petto. Per fortuna l'emozione ha fatto tremare la mano del votato alla morte in modo così sensibile, che dei tre colpi uno soltanto è andato a segno, e tanto maldestramente, che ha provocato una ferita grave sì, ma forse non mortale. Questa, almeno, è la speranza dei medici e questo ci auguriamo.

Il fatto è accaduto alle ore 20, in via delle Sette Sale, all'angolo con il largo Cremona. Alcuni passanti, tra i quali un sottufficiale del commissariato di P.S. Monti, hanno udito i colpi di arma da fuoco, sono accorsi e hanno trovato l'Imperiali a terra, con una pistola in pugno, con la quale tentava ancora, implacabilmente, di colpirsi. Il folle veniva subito disarmato e trasportato all'ospedale S. Giovanni. Interrogato, egli dichiarava con voce fioca di essere venuto nella mattinata da Civitavecchia, dove lavora, a Roma, per acquistare una pistola con la quale porre fine ai suoi giorni. Motivo: una delusione amorosa.

Manifestazione a P. Colonna di carabinieri in congedo

Domenica mattina, verso le ore 10, un centinaio di carabinieri posti in congedo per disposizione del Ministero della Difesa si sono radunati in Piazza Colonna con le loro famiglie per manifestare il loro sdegno contro un provvedimento che li ha gettati sul lastrico. La piccola folla di ex carabinieri ha espresso con molta fermezza la sua indignazione e dal gruppo di militi è partito più volte il grido: «Se fanno la guerra saremo buoni di nuovo!», significando con questa espressione la condanna di un governo che sa offrire ai cittadini solo la prospettiva di un nuovo massacro.

La manifestazione non ha dato luogo ad incidenti, nonostante l'intervento di alcuni carabinieri in divisa e di qualche agente della celere.

Solo un fotografo, che tentava di riprendere l'avvenimento, è stato brutalmente allontanato dalla polizia.

DUECENTO BAMBINI DELLE COLONIE U. D. I.

Sono tornati da mammà più sani e felici di prima

Il Prefetto non è andato a riceverli

«I sottoscritti genitori dei bambini testè ritornati dalla colonia di Nepi (Viterbo), constatato con molto piacere lo stato di salute più che ottimo dei piccoli ospitati e pensando che parlando un mese fa i poveri nostri bimbi erano in cattive condizioni di salute, ringraziano i dirigenti che con cortese sollecitudine hanno voluto amorevolmente curare i piccoli affidati a loro da mamme e padri in apprensione; apprensione acuitasi dopo la chiusura di tante colonie e che noi pensavamo in un primo momento giustificata. Ma ora siamo certi che tutto ciò che si è scritto o che si è voluto scrivere sul conto delle colonie tenute da organismi democratici si è fatto a scopo propagandistico, col solo risultato, però, che lo smacco è ricaduto su coloro che hanno tanto speculato sulla salute dei poveri bimbi. La pulizia, l'ordine, il vitto abbondante, la gentilezza del personale addetto alla sorveglianza dei bambini e delle cucine sono stati da noi constatate durante le brevi, ma improvvise visite fatte alla colonia.

«Sperando che questa benemerita istituzione venga ampliata e migliorata affinchè anche i poveri figli del popolo godano di un mese di liete vacanze durante l'anno, sentitamente ringraziamo». (Seguono 24 firme).

Questa lettera, così chiara e spontanea che non abbisogna di un commento ulteriore, la dedichiamo al Prefetto Trinchero, ai cronisti di quei giornali, che per settimane e settimane hanno invano tentato di gettar fango sulle colonie delle organizzazioni democratiche. Questa lettera è stata scritta da un gruppo di genitori dopo il ritorno dei loro figlioli dalla colonia di Nepi, dopo che 130 bambini hanno trascorso in letizia un mese di vita sana come forse non trascorreranno durante tutti i rimanenti mesi dell'anno. Erano partiti gracili e in cattive condizioni di salute; ritornano floridi e lieti ed il loro aspetto è più forte di qualsiasi argomento polemico.

Giorni or sono tutta la popolazione di Nepi, una ridente località di collina in provincia di Viterbo, ha fatto festa ai bimbi che tornavano alle loro case. Alla festa di chiusura, il Sindaco del paese, la Giunta comunale al completo, il medico condotto erano tutti presenti con la loro famiglia. Nella «Repubblica dei ragazzi» tutta imbandierata, allestita con sedi stand all'aperto, il 12enne Claudio Lommi, il sindaco eletto dai piccoli ospiti, ha dato il suo benvenuto alla popolazione ed aperto la festa, ringraziando la UDI e le dirigenti della colonia. La banda municipale ha accompagnato il saggio ginnico eseguito dai 130 bambini e si è svolto quindi il programma di chiusura che ha allietato tutti i presenti. Così si è conclusa la vacanza dei piccoli ospiti di Nepi.

E così si sono concluse le vacanze delle altre centinaia di bambini che l'UDI ha amorevolmente curato nelle colonie temporanee di La Botte (Viterbo), Ariccia, Marino, S. Marinella, Tivoli, Grottaferrata, Civitavecchia. Anche 135 ragazze hanno partecipato al campeggio organizzato per la prima volta a Tufo dei Carsoli, suggestivo paese nel cuore dell'Abruzzo.

Sono 1065 i bambini che nella stagione estiva hanno usufruito questo anno dell'assistenza dell'UDI, ma 3500 avrebbero potuto essere accolti nelle colonie se la faziosità di un Prefetto troppo sensibile ai richiami del ministro dell'Interno non avesse rivolto il suo attacco inumano contro le organizzazioni democratiche.

Oggi alle 17 tornano anche i 70 bambini del Trullo, Tuscolano, Trastevere, e S. Saba che hanno trascorso 30 giorni di vacanze felici nella colonia montana di La Botte (Viterbo).

Domenica pomeriggio ha avuto luogo nella colonia la festa di chiusura, cui sono intervenute le autorità del paese: il Sindaco, il Segretario comunale, il medico condotto, il maestro, il maresciallo dei carabinieri, il sig. Leto Morvidi, Presidente della Deputazione Provinciale, il sig. Secondo Sini, consigliere provinciale, ed Ebe Riccio dell'UDI.

I bambini si sono esibiti in un saggio ginnico ed in graziosi cori a più voci, preparati durante la loro permanenza in colonia, che sono stati molto applauditi dagli intervenuti. Tutti i bambini hanno tratto molto giovamento dalle vacanze trascorse in colonia, tutti infatti sono aumentati di 1-2 kg. di peso.

ORRENDA SCIAGURA SULLA ROMA-TERRACINA

Una contadina sorda stritolata da un treno

Non aveva udito i segnali acustici

Una grave infermità, da cui era affetta una contadina di cinquantun anni, è stata la causa principale di un raccapricciante incidente verificatosi sulla linea ferroviaria Roma-Velletri-Terracina. L'automotrice a nafta numero 55622222, condotta dai ferrovieri Domenico Lapillo e Pietro Picchi, entrambi residenti nella nostra città, poco dopo la stazione di Fossanova ha travolto la contadina Rita Fusco in Monti, 51enne, residente in quella località.

Il corpo della sventurata, trascinato per alcune decine di metri, rimaneva orribilmente stritolato. Il traffico veniva interrotto, fino all'arrivo del rappresentante dell'Autorità giudiziaria, il quale effettuava una minuziosa ispezione.

Dall'inchiesta è risultato che i conducenti dell'automotrice, non appena videro la Fusco camminare lungo la stradicciola che costeggia i binari, misero in azione il segnale agustico, per farla accorta del possibile pericolo. Senonchè la donna, quando ormai il convoglio distava pochi metri, deviava bruscamente, attraversando i binari. Il Lapillo e il Picchi tentavano allora di mettere in azione i freni. Lo slancio dell'automotrice veniva fortemente smorzato, ma non del tutto spento, cosicchè l'urto era inevitabile.

Al magistrato, i due conduttori hanno dichiarato che la Fusco si è comportata come se non avesse udito i segnali. Infatti, è stato poi accertato, la poveretta era affetta da una gravissima forma di sordità.

Nuovi impegni dei giovani partigiani della pace

Per il 30 settembre i giovani partigiani della pace si sono posti nuovi obbiettivi nella raccolta delle firme. Eccoli: Campitelli, 500; Colonna, 500; Esquilino, 500; Flaminio, 1000; Ludovisi, 600; Parioli, 300; Ponte Parione, 500; Salario, 600; Universitari, 600; Mazzini, 1000; Monte Verde, 400; Prati, 500; Primavalle, 500; Trastevere, 700; Trionfale, 1000; Monte Sacro, 400; Quarticciolo, 300; Tiburtino, 400; San Lorenzo, 600; Appio, 1000; Prenestino, 600; Torpignattara, 1000; Tuscolano, 400; Latino-Metronio, 600; Garbatella, 600; Testaccio, 800.

La realizzazione di questi obbiettivi si è iniziata il 20 settembre sotto le mura di Porta Pia, dove i giovani partigiani della pace hanno raccolto l'adesioni all'Appello di Berlino dei cittadini ivi convenuti per la celebrazione della storica data.

NE SA NIENTE "L'INFORMAZIONE"?

Superati i 21 milioni nella sottoscrizione per l'Unità

L'annuncio del compagno Forcella - Primo bilancio sulle pubblicazioni periodiche

Il compagno Mario Forcella, amministratore della Federazione comunista romana, ha fatto pervenire ieri sera al nostro capo-cronista la seguente lettera:

«Caro Balsamo, sulla cronaca dell'*Unità* di domenica scorsa, nel dare notizia della sottoscrizione pro-*Unità*, citi una notizia trasmessa da una certa agenzia "L'Informazione" la quale sembra sia specializzata nello spararle grosse.

«Comunque ho il piacere di comunicare all'*Unità* e a tutti i comunisti della Federazione provinciale di Roma, che la sottoscrizione in queste prime tre settimane di settembre ha raggiunto le lire 21.134.610, superando di ben 5.992.000 la cifra raccolta nello stesso periodo del 1950.

«Questo per la verità, anche se ai signori di quella agenzia la notizia non possa far piacere.

«Posso anche assicurare che l'obiettivo dei 30 milioni sarà raggiunto per la fine del mese poichè per i comunisti questo significa dare più mezzi alla nostra stampa che si batte per la causa della pace e della libertà e per il trionfo della verità. Cordialmente».

Frattanto il «Mese» procede trionfalmente. E mentre le feste si susseguono alle feste, i milioni ai milioni, mentre i G.A.U. sviluppano la loro azione di diffusione del nostro giornale, in ogni sezione ed in ogni cellula si affronta anche la diffusione dei periodici del Partito e del libro democratico.

Stasera diamo, intanto, la classifica del concorso di emulazione per la diffusione della stampa periodica.

La sezione Monte Verde è in testa a tutte le altre con 5.000 punti. Seguono da vicino Cavalleggeri, con 3.500 punti, Testaccio 3.000, Nomentano 3.000, e poi e poi S. Saba, Villaggio Breda, Flaminio, Tufello. Nei settori sono in testa rispettivamente Flaminio, Villaggio Breda, Nomentano, Monte Verde e Testaccio.

Ma non tutto va bene, ancora, in questo settore. Vero compagni di Macao, di Ponte, di Italia, Monte Sacro, Trionfale, Ostiense? Anche per voi il problema della stampa si pone e dovete affrontarlo e non diminuire le copie come Macao, Ponte, Italia, Trionfale o addirittura non ritirare la stampa come Monte Sacro. Ma il «Mese» non è finito e siamo sicuri che saprete rimettervi in pari.

Una citazione infine va data a Colonna — che ha raggiunto le 800 copie di *Vie Nuove* — a Salario e a Monteverde — che hanno raggiunto l'obbiettivo — e poi ad Appio, ad Appio Nuovo, a Centocelle, a Monte Mario, a Trastevere, a Garbatella.

Segnaliamo infine l'impegno preso ieri sera dai compagni segretari di Sezione di raggiungere entro domenica prossima i 27 milioni e di aumentare ancora di 5 mila copie la diffusione del nostro giornale.

Il 20 corrente è deceduto in Ronciglione

IL MAESTRO

ALCEO CANTIANI

i famigliari, addolorati ne danno il triste annunzio a funerali avvenuti.

FEGATO - STOMACO DIABETE - IPERTESI

Nuovo studio Dott. SONNINO della Clinica Medica di Roma Via Nizza n. 11 (Piazza Fiume) Telefono 849-718

Visite per appuntamento anche a domicilio

E' MORTO LO ZIO DI REBECCHINI

Imbalsamava i papi e profumava le regine

Il dott. Luigi Langeli, zio del sindaco Rebecchini, gestore della farmacia al Corso Vittorio Emanuele, angolo piazza S. Pantaleo, uscito di casa domenica mattina per recarsi come di consueto nel suo esercizio, veniva colto da malore quasi sulla porta della farmacia stessa. Nonostante le cure dei medici e dei familiari, decedeva alle 19,30 dello stesso giorno, dopo avere ricevuto la speciale benedizione del pontefice.

E' necessario riandare con la mente — per quanto riguarda la farmacia Langeli — alla prima metà del 1700, quando l'esercizio veniva fondato, sicchè nel 1771 e precisamente l'11 febbraio per decreto del cardinale Duca di York la farmacia Langeli veniva chiamata a servire i poveri per i medicinali gratuiti.

L'esercizio fino all'11 febbraio 1929 fu farmacia pontificia ed ha avuto per oltre un millennio il privilegio della imbalsamazione dei papi. Le ultime imbalsamazioni furono compiute dallo stesso dott. Luigi Langeli alla salma di Benedetto XV e recentemente a quella di Pio X. La farmacia aveva ed ha anche il privilegio di fornire i balsami odorosi da immettere nella Rosa d'Oro che i pontefici donano alle consorti dei sovrani.

Luigi Langeli era nato a Roma l'8 maggio 1877. I funerali avranno luogo domani alle 10,30 partendo da Corso Vittorio 269.

Al Sindaco Rebecchini e alla famiglia Langeli le nostre condoglianze.

Involontario «karakiri» di un giovane calzolaio

Un giovane calzolaio, il ventenne Nicola Ciciriello, da Andria (Bari), abitante al Quarticciolo in via Ostuni 2, ha fatto «karakiri» senza volerlo. Verso le 17,50, trovandosi al lavoro in una calzoleria in via degli Ernici, il Ciciriello ha preso un grosso pezzo di solido cuoio, per tagliarlo in forma di suola e quindi metterlo a bagno per renderlo flessibile e morbido. Purtroppo, mentre tagliava il pezzo tenendolo appoggiato sul petto, l'affilatissimo trincetto gli sfuggiva di mano e gli si conficcava nel ventre.

FEDERAZIONE GIOVANILE

TUTTE LE SEZIONI mandino un compagno questa sera in Fed. per ritirare il Bollettino.

CONVOCAZIONE U.D.I.

TUTTE LE RESPONSABILI stampa dell'UDI in Via Giustiniani 5 alle 15, P. piano.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi martedì 25 settembre (268-97): S. Aurelio. Il sole si leva alle 6,14 e tramonta alle 18,15.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 60, femmine 54; nati morti 5; morti maschi 13, femmine 24. Matrimoni trascritti 23.

— BOLLETTINO METEOROLOGICO: Temperatura minima e massima di ieri: 18,4-25,4. Si prevede cielo nuvoloso e temperatura stazionaria.

Visibili e ascoltabili

— Cinema: «Linciaggio» al Modernissimo; «Uomo bianco tu vivrai» al Palazzo; «La canzone della terra sconosciuta» al Salario; «Quattro passi fra le nuvole» al Trieste.

Mostre

— Una mostra d'arte del Corpo dei vigili urbani sarà inaugurata domani alle ore 11 alla Camera dell'Annonaria al Giardino del Lago (Villa Borghese).

— La mostra della paglia sarà inaugurata oggi pomeriggio al Parnaso Petronio.

Dichiarazione dei redditi

— L'Ordine dei medici comunica che dal 25 settembre al 10 ottobre, termine ultimo per la presentazione della dichiarazione dei redditi i medici di Roma possono recarsi dalle 9 alle 10 in Via Merulana 248 portando i modelli per le informazioni sulla loro compilazione.

Richiesta di lavoro

— Cercasi campagna stenodattilografia per lavoro pomeridiano. Telefonare al 381.370 dalle ore 15 alle 17.

Nozze

— I compagni Marcello Paredi e Rosa Lena si sono uniti in matrimonio ieri mattina in Campidoglio. Giulio Turchi efficiente. Auguri vivissimi.

Solidarietà popolare

— Il compagno Luciano Colotti abitante al Vic. Giotto 15: già segretario giovanile di S. Saba, ha urgente bisogno di 3 grammi di dicotro-streptomicina e di un milione di unità di penicillina. Il padre del compagno Colotti deve badare a curare con sole lui, ma pensare anche al mantenimento dei suoi tre fratelli più piccoli. Inviare le offerte in segreteria di redazione.

— Un'infermo quarantatreenne, degente al Policlinico, è vittima di una violenta forma di artrite deformante progressiva. Essa ha eccezionalmente bisogno di «Cortisone», unico farmaco prescritto per il suo caso, ma troppo costoso per le sue possibilità. Per questo si rivolge alla solidarietà popolare. Offerte in segreteria di redazione.

RIUNIONI SINDACALI

CHIMICI: Oggi ore 18 C. D., ass. ill. e attivisti al sindacato.

METALLURGICI: «CO. IL. e attivisti della «Salivetto» oggi alle 18,30 al sindacato.

COMM. GIOV. METALLURGICI: Oggi alle 18,30 Commissione al completo alla C.d.L.

EDILI: Oggi alle 19,30 ass. della Sottosezione di San Lorenzo.

EDILI: Domani alle 19,30 ass. nelle sottosez. di Ponte Milvio e Gordiani.

POLIGRAFICI E CARTAI: Domani alle 18 in sede.

L'Esecutivo della C.d.L. convocato per giovedì

Giovedì alle 16 la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro si riunirà per discutere il seguente o.d.g.: Lotta per l'aumento dei salari: Varie ed eventuali.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali Radio: 14; 20; 23,20 — 13,20: Orch. Ferrari — 17: Orch. Anepeta — 18: Orchestra Donadio — 18,35: Orch. Fragna — 19,15: Sport. — 19,30: Mus. rich. — 20,20: Sport — 20,40: Orch. A. Kostelanetz — 21: «Requiem tedesco» di J. Brahms — 22,45: Orch. Angelini — 23,30: Sestetto Vitale.

RETE ROSSA — Giornali Radio: 15; 20,30; 23,20 — 13,30: 400 operistico — 14: Mus. rich. — 14,30: Angelini e 8 strum. — 18,45: Prev. tempo — 17: Pom. mus. — 18,30: Storia della mus. — 19,15: Orch. Savina — 19,50: Sport — 20,55: Orch. Ferrari — 21,25: La discussione è aperta — 22,05: Jazz per piano — 22,30: Mus. da camera — 23,30: Sestetto Vitale.

STAZIONI ESTERE — Mosca (metri 41,12) ore 19,30; 20,30; 21,30; 22,30 — Oggi in Italia (m. 243,50) ore 20,30; 22 — Praga (m. 31,41-31,57) ore 23,30 — Questa sera in Italia (m. 218) ore 23,30: Notiziari in italiano.

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1) COMMERCIALI L. 12

a. ARTIGIANI Causa svendita cameraletto, pranzo, ecc. Arredamenti geniales economici. Facilitazioni. Napoli, Tarsia 31 (dirimpetto Enal). 9219-N

IMPERMEABILI, galoches, stivali, borse, articoli gomma plastica. Qualsiasi riparazione eseguisce laboratorio specializzato. Lupa 4-A. 4161

OROLOGI diciotto rate Calcamucci Emilio Imbriani quarantasei (angolo Corrieri Santabrigida) 9046-R

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. ALL'AUTOSCUOLA «STRANO» nuovi corsi scoppio Diesel. Iscrivetevi Emanuele Filiberto 60. Reboris. (201541)

7) OCCASIONI L. 12

A. MATERASSO RECLAMEII Vegetale, lire 1650 Materasso lanetta con fodera damascata lire 2 900 Tableana 28 (754096). 4023

9) MOBILI L. 12

A. AVVERTIAMO!!! Richiesta generale! Alle Gallerie Mobili «Babuscl» Continua Colossale liquidazione sottocosto Vastissimo assortimento mobili ogni stile. Portici Piazza Esedra, 47 (Cinema Moderno); Piazza Colarienzo, 78 (Cinema Eliseo).

MATRIMONIALE «900». Cucina laccata completa 13.000. Guardaroba extralusso 12.000. Via Cupodarica, 11 (Colosseo) 20-358.

ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOGIA

Studio Medico «Dr. Sequard» specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualsiasi forma di impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali con soli metodi scientifici (e non propri) Cura modernissima per la frigidità e il ringiovanimento. 9-13 16-19; festivo: 10-12. Consulenti: Docenti Università. Sale separate.

Informazioni gratuite Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM

VENEREE - PELLE - IMPOTENZA EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi. Piaghe. Idrocele. Ernie Cura indolore e senza operazione

CORSO UMBERTO, 504 (presso Piazza del Popolo) Telef. 61-529 - Ore 8-21 - Festivi 8-12

DOTTOR DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazione EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi - Piaghe - Idrocele VENEREE - PELLE - IMPOTENZA

Via Cola di Rienzo, 152 Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

VENEREE - IMPOTENZA STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO VIA CARLO ALBERTO, 43, p. II° (Staz.-S.M.Magg.)

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, psicosi, fobie, debolezze sessuali vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali, deficienze giovanili, cure speciali, rapide, pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento Grand' Uff. CARLETTI dr Carlo -